



**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE
N. 54 DEL 07 AGOSTO 2023**

Oggetto: Ricorso dinanzi al Tribunale di Roma per la tutela degli interessi della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia in merito alle somme accantonate in virtù della L. 160/2019 per gli anni 2020 e seguenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1° dell'11 gennaio 2023, pervenuto il 12 gennaio 2023, protocollo camerale n. 693, di nomina del Commissario Straordinario della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa (rectius Camera di Commercio del Sud Est Sicilia) in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 9 gennaio 2023, su proposta dell'Assessore regionale delle attività produttive, per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione ;

VISTO il verbale di insediamento del 12 gennaio 2023;

VISTO il Decreto dell'Assessore delle attività produttive della Regione Siciliana n. 840 del 25 maggio 2023, protocollato in pari data al n. 13556, con il quale sono state confermate la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I.A.A. di Messina", la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I.A.A. di Palermo-Enna" e la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I. A. A. del Sud Est Sicilia" nonché l'istituzione della circoscrizione territoriale denominata "Camera di Commercio I.A.A. di Agrigento, Caltanissetta e Trapani";

CONSIDERATO che, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 210/2022 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dei predetti artt. 61, co. 1, 2, 5 e 17 del d-l n. 112/2008 (convertito con modificazioni dalla l. n. 133/2008), 6, co. 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del d-l n. 78/2010 (convertito con modificazioni dalla l. m. 133/2008), 8, co. 3, del d-l n. 95/2012 (convertito con modificazioni dalla l. n. 135/2012) e 50, co. 3, del d-l n. 66/2017 (convertito con modificazioni dalla l. n. 89/2014), che imponevano anche in capo alla CCIAA attrice l'obbligo di riversare in favore del bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti (c.d. taglia spese), dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019;

CONSIDERATO che tale sentenza ha chiarito che dal 2016 il sistema camerale non grava più sul bilancio dello Stato e che tali "le predette riduzioni, incidendo in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio, hanno reso, dal 2017 – anno in cui è disposta a regime la riduzione del diritto camerale del cinquanta per cento – i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale";

CONSIDERATO altresì che per gli anni 2020 e seguenti, un analogo obbligo di riversamento è previsto dall'art. 1, comma 594 della l. n. 160/2019;



CHE su tale base questa Camera ha provveduto ad accantonare le somme relative agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023;

RITENUTO che gli obblighi di riversamento previsti dalla normativa del 2019 appaiono affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente dichiarata incostituzionale con la sent. n. 210/2022;

RITENUTO altresì che, in assenza di una soluzione legislativa, appare opportuno e necessario agire in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma - e se del caso dinanzi alla Corte costituzionale - per tutelare i propri diritti e interessi, richiedendo la restituzione delle somme versate o accantonate per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, possibilmente assieme ad altre Camere di commercio e Unioni regionali per evidenziare la posizione comune;

CONSIDERATO infine che si ritiene di affidare il mandato di rappresentanza e difesa in giudizio al Prof. Avv. Alfonso Celotto, particolarmente esperto della questione avendo anche tra l'altro patrocinato dinanzi alla Corte costituzionale nella causa che ha portato alla sent. n. 210/2022, secondo il seguente prospetto pervenuto in data 3 agosto 2023:

Compenso a forfait per l'intero giudizio dinanzi al Tribunale di Roma (escluso eventuale giudizio alla Corte costituzionale o altri giudizi), da versare previa fattura al conferimento del mandato

	Dettaglio fattura	
Onorari	€	1.500,00
Spese generali ex art. 14 (15% su onorari)	€	225,00
Cassa Avvocati (4%)	€	69,00
Totale imponibile	€	1.794,00
IVA 22% su imponibile	€	2.188,68
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su onorari e spese)	€	345,00
Netto a pagare	€	1.843,68

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

- di costituirsi avanti il Tribunale di Roma per la tutela degli interessi della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia in merito alle somme accantonate in virtù della L. 160/2019 per gli anni 2020 e seguenti;
- di dare mandato al Prof. Avv. Alfonso Celotto a rappresentare e difendere la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia con ogni più ampia facoltà di legge;
- di dare mandato al Segretario Generale di apportare con successivo provvedimento ogni modifica che risulti necessaria al buon esito della presentazione congiunta del ricorso;
- di imputare la somma di € 1.500,00 più spese generali 15% più cassa Avvocati 4% e iva al 22% pari a € 2.188,68 da cui dedurre R.A. 20% pari a € 345,00 al cdc 325043 AA001 del bilancio camerale;



- di pubblicare il presente provvedimento nella sezione del sito camerale “Amministrazione Trasparente”, sottosezione 1 Provvedimenti – sottosezione 2 Provvedimenti Organi di indirizzo politico.

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Condorelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Antonino Belcuore